

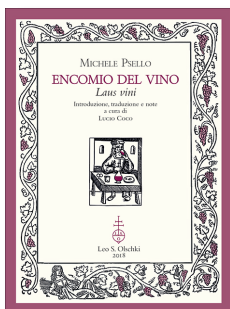
MICHELE PSELLO

ENCOMIO DEL VINO

LAUS VINI

INTRODUZIONE, TRADUZIONE E NOTE A CURA DI
LUCIO COCO

Dallo sterminato repertorio bibliografico di Michele Psello, altro grande intellettuale di quella Bisanzio che non cessa di stupire per l'originalità e la modernità dei suoi contributi letterari e poetici, viene offerta per la prima volta la versione dell'*Encomio del vino*. Lo studioso costantinopolitano compone questo breve testo quasi certamente per ristorare lo spirito dalle fatiche delle altre scienze, che coltivava con più assiduità e impegno, come la filosofia, la matematica, la medicina, il diritto e la pedagogia. Il genere encomiastico era del resto una



peculiarità della cultura classica, dall'*Elogio della mosca* di Luciano a quello della calvizie di Sinesio. Lo stesso Michele Psello, oltre a quello sul vino ne scriverà altri quattro (due sulla pulce, uno sul pidocchio e una sulla cimice) a testimoniare che «l'arte dell'elogio» non è solo

un esercizio retorico ma un modo per dare risalto e ospitalità in letteratura a qualcosa di minore, per prestare attenzione al piccolo e al quotidiano, svelando che anch'esso – come il gesto appunto di bere un bicchiere di vino – contiene e significa qualcosa di essenziale per l'uomo.

The Byzantine intellectual Michael Psellos celebrates this beverage that was God's first gift to humans after the deluge, praising its therapeutic properties that contribute to the well-being of those in good health, and that offers «a consolation to those who are depressed and a treatment for the sick», and condemns instead its excessive recourse. The commendation finds its moral justification in a lifestyle rooted in sobriety and composure.

LUCIO COCO è curatore di edizioni di importanti opere dei Padri della Chiesa quali Giovanni Crisostomo, Evagrio Pontico, Gregorio di Nazianzo e Gregorio di Nissa, tutte presenti nella collana dei Testi Patristici dell'editrice Città Nuova. È inoltre autore di saggi di spiritualità orientati all'approfondimento dei vissuti di fede dell'uomo contemporaneo (*Piccolo lessico della modernità*, Qiqajon 2009; *Interrogare la fede*, Lindau 2011; *Non smettere mai di cercare*, EMP 2014). Per i tipi di Olschki ha curato le prime edizioni delle *Sentenze morali* di Fozio (2011), dell'*Elogio del cane* dell'umanista bizantino Teodoro Gaza (2016) e dell'epistola foziana a Boris di Bulgaria sulla *Formazione del principe* (2017).

2018, cm 12 × 17, 24 pp.

[ISBN 978 88 222 6610 1]

<https://www.olschki.it/libro/9788822266101>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze, Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

TEL. (+39) 055.65.30.684

FAX (+39) 055.65.30.214